



**Coord. Nazionale  
Penitenziari**

*Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione*

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E. P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



Prot. n. 150

All. ....

li. 16.02.04

**pres. Giovanni Tinebra  
Capo del Dipartimento  
dell'Amministrazione Penitenziaria**

sig. Presidente,

da tempo registriamo una esasperata conflittualità tra le OO. SS. della Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza e la Direzione ed il Comando del Reparto del Corpo di polizia penitenziaria.

Più volte questa Segreteria ha segnalato il progressivo deterioramento delle relazioni sindacali ed una crescente pressione cui è sottoposto il quadro sindacale tutto.

Questo stato di cose, a suo tempo, ha determinato una ispezione provveditoriale che si è protratta nel tempo, dando spunto anche a recriminazioni atteso che il personale che si era recato a rendere dichiarazioni spontanee si sentiva ulteriormente pressato.

Pur con l'attenzione del Provveditorato ed i solleciti dipartimentali, però, la tensione non accenna a scemare nonostante le manifestazioni pubbliche abbiano evidenziato che il limite della sopportazione è stato ampiamente superato.

Lo dimostrano le ultime note unitarie del 9 febbraio, con cui si preannuncia una ulteriore manifestazione e l'istituzione di un presidio pubblico avanti l'istituto catanese nei prossimi giorni, e del 10 febbraio '04 che denuncia il distorto sistema di attribuzione dei riposi settimanali nei casi in cui intervengano periodi di malattia.

Ritengo che sia il caso, ormai, di adottare misure che garantiscano al personale condizioni lavorative il più possibile serene, per quanto possa valere una simile definizione in un istituto penitenziario, e riportino le relazioni sindacali ad un livello accettabile, nell'interesse reciproco dell'Amministrazione e delle OO. SS..

Per garantire ciò è però necessario rimuovere le cause, siano esse persone o sistemi gestionali, che ostacolano il ritorno alla normalità.

Nell'attesa di conoscere le soluzioni che la S. V. riterrà opportuno adottare, distinti saluti,

  
**Il Segretario Generale  
Massimo Tesesi**